

BUREAU VERITAS RIAPRE GLI UFFICI, LO SPIRITO DI SQUADRA È LA NOSTRA CARTA VINCENTE

by **Redazione**
12 ORE AGO



BUREAU VERITAS RIAPRE GLI UFFICI,

LO SPIRITO DI SQUADRA È LA NOSTRA CARTA VINCENTE

Con ottimismo e la massima attenzione alle misure di sicurezza Bureau Veritas ha riaperto nelle scorse settimane gli uffici e trova il tempo per sorridere alla “nuova normalità”. Così, con un semplice video che fotografa l’entusiasmo e le novità dei primi giorni di rientro e di quelli in cui non ci siamo mai fermati, la squadra di Bureau Veritas si racconta, facendo percepire quanto lo spirito di squadra sia decisivo per affrontare il nuovo contesto.

Tempestivo nell’adottare una strategia di home working, fra i primi oggi a favorire il ritorno alla normalità, attivando una turnazione dei colleghi che sono rientrati in ufficio e sono tornati a occupare le loro postazioni di lavoro.

Bureau Veritas, gruppo abituato per vocazione e scopo a lavorare su protocolli operativi, ha dedicato un’attenzione “scientifica” al processo di remotizzazione, coniugando le esigenze dell’organizzazione con quelle delle persone.

“È stato uno sforzo massiccio – sottolinea Diego D’Amato, Chief Executive Officer – che ha comportato una cura meticolosa degli aspetti logistici del lavoro in remoto, oltre a quelli più legati alla sfera umana e personale delle risorse”. “In realtà non ci siamo mai fermati” – prosegue D’Amato – anche quando gli uffici erano chiusi abbiamo proseguito con le attività in campo, presso i clienti, per continuare ad offrire le risposte e le garanzie di cui i nostri stakeholder hanno bisogno.”

Oggi possiamo affermare con grande orgoglio che è stato ed è un periodo molto intenso ma la squadra ha tenuto, anzi, si è rafforzata, come spesso avviene nelle situazioni di difficoltà.

Con questa consapevolezza, le donne e gli uomini di Bureau Veritas rientrano nelle postazioni di lavoro con un valore aggiunto in più: un eccezionale spirito di squadra.

[Link al filmato pubblicato su YouTube](#)

BUREAU VERITAS ITALIA

Sul mercato italiano dal 1839